Tornano i reparti Covid a Savona e Albenga: ecco il piano Asl2 per l'emergenza

di **Redazione**

15 Ottobre 2020 – 14:36

Provincia. La Task force della ASL2, attiva da inizio emergenza Covid, ha definito, nel corso di una riunione tenutasi in data odierna, **le tappe previste per la riorganizzazione dei reparti e del personale sanitario** a seguito dell'aumento dei contagi da **Covid-19** e dei ricoveri ospedalieri.

Fin dai mesi di riapertura delle principali attività ospedaliere e territoriali, l'Azienda "ha lavorato per predisporre un piano di incremento dei posti letto da dedicare all'accoglienza del pazienti con infezione sospetta o confermata da Covid-19".

"A seguito dell'aumento della curva epidemiologica e dei ricoveri il progetto prevede l'attivazione di alcune fasi organizzative e la **riallocazione di spazi** di degenza

disponibili negli **ospedali** aziendali, **nessuno dei quali sarà trasformato interamente in Covid Hospital**".

Nell'**ospedale San Paolo di Savona** la riorganizzazione interesserà alcuni piani: **8° piano** lato Savona, trasformazione in area buffer con 12 posti letto; **7° piano** lato Savona, riattivazione area degenza covid con 22 posti letto.

Si procederà inoltre, fino al 31 ottobre, con la **sospensione di alcune sedute chirurgiche in elezione**, garantendo ovviamente le operazioni in urgenza e oncologiche. In caso di miglioramento della situazione dal 1 novembre si potrà recuperare la disponibilità precedente. Anche per i reparti Area Cure Infermieristiche Ospedale Territorio e Medicina Interna Cure Intermedie è prevista **la sospensione di nuovi ricoveri**.

L'**ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga** sarà invece riorganizzato con una suddivisione in "verticale" prevedendo: una **zona Covid** e una **zona Covid Free**, per mantenere le due aree separate. Anche qui è prevista **una sospensione di sedute operatorie ordinarie di chirurgia protesica settica** sino al 1 novembre, restano garantita le altre attività compreso il **PPI** (Punto di Primo Intervento):

Allo stato attuale **sono esclusi dal piano** di riorganizzazione **gli ospedali di Cairo Montenotte** e **di Pietra Ligure**.

Restano valide le regole per le visite ai degenti, consentite solo in casi particolari e per pazienti fragili, previ accordi e autorizzazione del Primario.

Resta di primaria importanza l'attività svolta dai **Servizi Territoriali**: la struttura di Igiene e Sanità Pubblica, i GSAT, gli Ambulatori tamponi scuola oltre ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta, in particolare per la gestione dell'attività di screening, il tracciamento dei contatti, la sorveglianza dei pazienti in isolamento.

L'Azienda è "impegnata anche nel **reperimento di personale**, indispensabile per affrontare questa seconda fase di emergenza, in particolare per aumentare la presenza di infermieri: recentemente sono stati assunti alcuni operatori a tempo determinato e sono previsti nuovi bandi che consentiranno di reperire personale anche tra i neolaureati".

"Come più volte dichiarato anche a livello nazionale, oggi siamo maggiormente preparati rispetto ai primi mesi di massima allerta, conosciamo meglio la malattia ed abbiamo alcuni strumenti in più per affrontarla, – ricorda il dottor **Paolo Cavangaro, Commissario Straordinario** – Chiediamo ancora a tutti i pazienti ed ai loro familiari, ma soprattutto a tutti i cittadini la massima collaborazione perché è con il loro aiuto che possiamo affrontare questa seconda fase di contagi al fine di garantire l'assistenza e la cura a tutti i pazienti. Ancor più in questo momento si ribadisce l'importanza del rispetto delle regole di prevenzione: **distanziamento fisico**, utilizzo della **mascherina**, **lavaggio** frequente e **sanificazione** delle mani".